



Steyn del Cammi Calvisano autore di una meta nel match contro il San Donà ad inizio del campionato di Eccellenza

Rugby Cammi Calvisano battaglia in riva al Piave

Il quindici di Eccellenza inizia oggi il ritorno con una trasferta in Veneto da non sottovalutare

CALVISANO La prima giornata di ritorno del campionato di Eccellenza di rugby si celebra oggi senza che il Calvisano abbia ancora completato il girone di andata. Il rinvio per maltempo del match contro il Petrarca, lo scorso 1 febbraio, ha lasciato infatti gialloneri e patavini in credito di una partita (sarà recuperata il 23) e sospende di conseguenza i bilanci di metà stagione, benché qualche considerazione sia già possibile trarre. Rovigo è l'unica squadra ancora imbattuta (in campionato) e quella che, al netto della partita in meno di Calvisano e Petrarca, ha realizzato più mete: 42 (il Cammi ne ha messe a segno 38). Rossoblù e bassaioli sono anche le squadre che ne hanno subite meno (10), col Mogliano a un passo (11). Il Rovigo però, domenica scorsa, ha perso clamorosa-

mente (in casa!) la finale del Trofeo di Eccellenza, contro le Fiamme Oro, gettando nella costernazione l'intera città che ancora non aveva digerito la sconfitta (pure in casa) del 2011, quando i «bersaglieri» cedettero al Petrarca uno scudetto che pareva già loro. Aggiungeteci che i due allenatori, Frati e De Rossi, prima di approdare al Rovigo, avevano perso due finali-scudetto consecutive col Prato, ed ecco confezionata una bella sindrome da sconfitta che attanaglierà i rossoblù fino alla fine della stagione.

A Calvisano, che oggi inaugura il girone di ritorno a San Donà (ore 15), però, nessuno vuole parlare dei guai altrui. Guidi nelle settimane scorse ha recriminato soprattutto sui cinque punti buttati al vento all'andata contro il Mogliano (sconfitta in extremis) e contro lo stesso Rovigo (me-

ta del pareggio rossoblù al fischio finale): «Punti che avevamo in tasca e abbiamo perso in modo rocambolesco nei minuti di recupero di entrambi i match, con quelli (e con i due in meno che avrebbe il Rovigo, ndr) saremmo lì a giocarci al testa della classifica - riflette Guidi - e magari la pressione dell'inseguimento sarebbe tutta sui nostri avversari anziché sulle nostre spalle».

Morale, oggi in riva al Piave non sono consentiti passi falsi. All'andata, al Peroni, il Calvisano si impose 36-0 senza troppe difficoltà. Ma il San Donà da allora è cresciuto, Guidi lo mette alla pari del Prato, squadra difficile, con una buona mischia, la cui spinta ha fruttato due mete tecniche nelle ultime due partite (Mogliano e Lazio). «In casa hanno fatto soffrire tutti» ricorda Guidi che, in settima-



Dall'alto Griffen, Zdrilich e coach Guidi del Cammi

na, ha fatto allenare i suoi con le Zebre, traendone motivi di ottimismo, e per la partita di oggi ritrova Kelly Haimona che domenica scorsa, con la maglia della franchigia lombardo-emiliana ha affrontato il Leinster in qualità di «permit player», giocatore in prestito temporaneo. «Occhio a Taumata e Flynn - avverte Guidi - e a Jaco Erasmus, un ex che in mischia e touche dà sempre un contributo importante». Il Calvisano manda in campo Griffen con la maglia numero nove e la terza linea «alta» con Steyn, Belardo e Zdrilich per avere qualche opzione di più in touche. Arbitra Pennè di Milano.

Le formazioni

M-Three San Donà: Dotta/Cincotto, Bona, Flynn, Iovu, Damo, Taumata, Mucelli, Birchall, Dartora, Di Maggio, Erasmus, Zamparo, Pesce, Zecchin, Zanusso L. A disp: Kudin, Zanusso M., Vian, Rorato, 20 Cincotto/Dotta, Seno, Pilla, Filippetto. All. Wright/Dal Sie

Cammi: De Jager, Canavosio, Vilck, Castello, Visentin, Haimona, Griffen, Steyn, Zdrilich, Belardo, Beccaris, Cavalieri, Violi E., Gavazzi, Scarsini. A disp: Panico, Andreotti, Lovotti, Scanferla/Salveti, Violi M., Chiesa, Bergamo, Romano. All. Guidi

Gianluca Barca